

ESISTONO LUOGHI DI GUARIGIONE? I LUOGHI ALTI

Di Alberto Mazzocchi

La domanda sembra retorica. Si guarisce quando si sta bene, quindi quando l'ambiente ci permette di stare in salute, ma anche con l'aiuto della medicina.

Il “*Genius Loci*” è un termine antico che indica il genio del luogo, ovvero quelle forze vitali ambientali che i nostri antenati trovavano nell'ambiente. Plotino nel terzo secolo D.C. pensava che esistesse un' *anima mundi*, reperibile in ogni luogo, costituita da tutte le singole anime dei suoi abitanti. *Nullus locus sine genio* scriveva Servio nel V secolo D.C. commentando l'Eneide (1). Il Genius Loci poteva essere benevolo o malevolo: alcuni luoghi erano considerati salutari per l'uomo, altri no. Poco sappiamo delle modalità intuitive o osservazionali con cui i nostri progenitori percepivano la necessità di scegliere certi luoghi per migliorare la salute. Si dice che i costruttori antichi facessero sostare nel luogo prescelto gli animali, studiandone le reazioni. Cani, cavalli, capre, pecore, polli evitavano i luoghi perturbati, i gatti, al contrario, preferivano sostare nei luoghi perturbati. Tutti poi abbiamo sentito medici che consigliavano di “cambiare aria” ai loro malati, di andare in montagna o al mare per recuperare forze e salute. Molti di noi hanno rilevato che esistono posti dove ci si sente meglio e altri dove non si sta bene. “L'anima del luogo deve essere scoperta nello stesso modo dell'anima di una persona. È possibile che non venga rivelata subito. La scoperta dell'anima e il suo divenire familiare richiedono molto tempo e ripetuti incontri” scrive Hillman (2). Tempo e ripetuti incontri che il turista occidentale non possiede purtroppo, abituato a visitare frettolosamente il mondo, secondo le logiche dei tour operator moderni.

L'espressione “Luoghi Alti”, coniata da una ricercatrice svizzera, B. Mertz si riferisce a punti della superficie del nostro pianeta dotati di particolari energie (3). La parola energia non sempre è legata a fonti determinabili con gli strumenti di misurazione corrente. Se tutti abbiamo sentito parlare di energie ionizzanti, energie radianti e energie elettromagnetiche, misurabili con i contatori moderni, pochi si interessano delle cosiddette “energie sottili”. Tra questi ci sono i radioestesisti che utilizzano l'unità *Bovis* (dal nome di un ricercatore francese André Bovis che per primo ideò una scala di misura delle radiazioni sottili, non misurabili con strumenti fisici, chiamata “Biometro”) per determinare l'energia del terreno. Secondo questa unità di misura, un luogo sano per abitare ha un'energia tra i 6500 e i 9000 *Bovis*. Al di sotto dei 6000 *Bovis* il luogo non può essere definito sano e al di sotto dei 3000 può essere addirittura nocivo. Seguendo queste teorie, l'intensità delle energie misurate, essendo molto bassa, non provoca trasformazioni eclatanti e rapide nella salute umana, ma processi lenti di patologie cellulari che potrebbero essere alla base delle malattie cronico-degenerative. Per questo motivo si è usato il termine di *Geopatie*, ovvero malattie derivanti da un ambiente potenzialmente tossico per la salute umana (4).

IL LUOGO DI SAN FILIPPO DE'PLANO

San Filippo de' Plano è una chiesetta della campagna marchigiana, situata nella valle del Musone a metà distanza tra Jesi e Osimo. Presente sul territorio già nel XII secolo, come risulta dagli archivi diocesani, l'edificio fu ricostruito nel XVIII secolo con le dimensioni attuali. Dopo anni di abbandono, di vandalismi e furti, la chiesa oggi è stata restaurata in modo conservativo, con utilizzo di materiali “antichi”, eliminando i cementi e i materiali ferrosi malamente impiegati per rattoppare le ingiurie del tempo.

La chiesetta rappresenta un luogo interessantissimo dal punto di vista energetico. Sembra infatti che il suo ingresso, posto a sud, misuri 8000 *Bovis* e che l'energia della chiesa aumenti avvicinandosi all'altare dove si passa dagli 11000 *Bovis* del basamento ai 18000 *Bovis* proprio al centro dell'altare.

Qualcuno potrebbe obiettare che l'unità *Bovis* è molto soggettiva e per questo poco “scientifica”. Mazzocchi e Maglione, da anni studiano scientificamente, con modalità strumentali, l'energia vitale

umana e le sue corrispondenze con l'ambiente (5). Una delle ipotesi che stanno verificando è quella per cui i Luoghi Alti possiedano anche una carica radioattiva "naturale" maggiore rispetto all'ambiente circostante. Reich infatti, dopo l'esperimento Ouranur, aveva formulato l'ipotesi che l'energia radioattiva naturale (ovvero preesistente nel territorio e non frutto delle alterazioni umane), fosse un'energia vitale concentrata, destinata a migliorare la salute umana. Al contrario l'energia radioattiva artificiale (quella creata dall'uomo trasformando minerali inerti in sostanze radioattive) era considerabile letale in quanto avida di energia vitale. In altre parole: l'energia radioattiva naturale creava benessere trasferendo energia vitale, quella artificiale invece risucchiava energia vitale, creando malattie o morte.

Seguendo queste ipotesi, sono state fatte rilevazioni con un contatore Geiger (Radalert) all'interno della chiesa nei vari angoli, tra il 2012 e il 2013. I valori sono espressi in emissioni per minuto (cpm) e corrispondono prevalentemente alla rilevazione delle particelle alfa e beta del terreno emesse nelle 24 ore.



MEDIA RILEVAZIONI RADALERT

Interno chiesa San Filippo (17 rilevazioni in punti differenti) : 34.53 cpm

Esterno chiesa (6 rilevazioni in punti differenti): 27.9 cpm

Campi circostanti (distanza minima 100m, distanza max 500metri, 3 rilevazioni): 18.24 cpm

I risultati sono esemplari: i valori riscontrati all'interno della chiesa sono circa 30% maggiori di quelli registrati al suo esterno e quasi del 90% maggiori di quelli misurati nei campi circostanti.

Ciò che lascia ancora più stupefatti è l'osservazione di un fenomeno avvenuto nel febbraio 2012 quando l'abbondante nevicata fece cadere quasi 90 cm di neve intorno alla chiesa. Come si vede dalla foto la chiesa fu risparmiata dalla neve, sia sul tetto che per circa 1-1.5 metri intorno al suo



perimetro.

Che cosa può significare questo nell'ambito della salute umana? Indubbiamente San Filippo rappresenta un "Luogo Alto" che potrebbe avere una valenza positiva per la salute dell'uomo. L'energia, sprigionata dal terreno, potrebbe aiutare a migliorare sintomi funzionali o patologie algiche croniche (dolori scheletrici, dolori posturali, cefalee muscolo tensive). L'esperienza medica attuale è per ora solo aneddotica e non può essere utilizzata come indicazione terapeutica: chi è entrato nella chiesa, però, ha riferito uno stato di benessere che ha fatto scomparire piccoli malanni, dal dolore agli arti, al leggero mal di testa. Resta da capire se il sostare più a lungo nella chiesa possa davvero guarire anche problemi più gravi (6).

Al di là di queste affascinanti suggestioni, San Filippo de' Plano resta un luogo ancora da studiare con passione, un luogo dove energie positive si concentrano e dove la preghiera o il raccoglimento delle persone può creare una risonanza profonda tra cielo e terra e tra anima e corpo. Ovvero le condizioni ideali per stare bene. Come scrive Vernon Lee: "Il *Genius Loci*, come tutte le divinità degne di venerazione, ha la sostanza del nostro cuore e della nostra mente, è una realtà spirituale. Può accadere di sentirlo più vicino e più intenso in qualche singolo monumento o in qualche tratto di paesaggio. Molto spesso ha una sua inattesa presenza e prende pieno possesso dei nostri cuori" (7).

Per visitare San Filippo de'Plano: www.templarinellemarche.it
Oppure: collesanfilippo@gmail.com

Bibliografia

- 1) Bevilacqua F. *Genius Loci*. 2010, Rubettino Editore, Soneria Mannelli
- 2) Hillman J. *Il codice dell'anima*. 1997 Edizioni Adelphi
- 3) Mertz B. *I luoghi alti*. 1986; Edizioni Sugarco, Milano
- 4) Landspurg A. *Hauts Lieux d'énergie en Suisse*. 1997 ; Editions Guy Trédaniel, Paris
- 5) Maglione R. Mazzocchi A. *Biofisica e Medicina Orgonica*. 2013; Edizioni Nuova Ipsa, Palermo
- 6) Mazzocchi A. Mosca R. *Alla luce, nell'ombra*. Edizioni Spring Color, Osimo 2014
- 7) Lee V. *Genius Loci*. 2007; Sellerio editore, Palermo

È vietato pubblicare il contenuto del presente articolo o parti di esso senza autorizzazione dell'Autore. I trasgressori saranno perseguiti a norma di legge.